



Moroni s.r.l.

Revisione n. 1

Data revisione 05/09/2017

Stampata il 06/09/2017

Pagina n. 1/16

PF_MOR007 - GENIO TAMPONATO

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: PF_MOR007
Denominazione: GENIO TAMPONATO

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Disincrostante acido.

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Disincrostante acido per superfici	-	-	✔

Usi Sconsigliati

Qualsiasi utilizzo diverso da quelli identificati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: Moroni s.r.l.
Indirizzo: Via Prato della Corte
Località e Stato: 00065 Roma (Roma)
Italia
tel. +39 0765 455945
fax +39 0765 455943

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: laboratoriochimico2@moronisrl.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a
Centro antiveleni di Milano tel. +39 02 66101029 (Ospedale Niguarda Cà Granda) (24 h su 24 h).

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Corrosione cutanea, categoria 1B	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.

2.2. Elementi dell'etichetta

PF_MOR007 - GENIO TAMPONATO

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335 Può irritare le vie respiratorie.

Consigli di prudenza:

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P260 Non respirare la polvere / gli aerosol.
P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P501 Smaltire il prodotto / recipiente in conformità con la regolamentazione locale.

Contiene: ACIDO CLORIDRICO

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Inferiore a 5% tensioattivi non ionici

profumi

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
-----------------	-------------	---------------------------------



Moroni s.r.l.

Revisione n. 1

Data revisione 05/09/2017

Stampata il 06/09/2017

Pagina n. 3/16

PF_MOR007 - GENIO TAMPONATO

ACIDO CLORIDRICO

CAS 7647-01-0

10 ≤ x < 11

Met. Corr. 1 H290, Skin Corr.
1B H314, STOT SE 3 H335,
Nota B

CE 231-595-7

INDEX 017-002-01-X

Nr. Reg. 01-2119484862-27

ISOTRIDECANOLO, ETOSSILATO (>= 2,5 EO)

CAS 69011-36-5

1,45 ≤ x < 1,55

Acute Tox. 4 H302, Eye Dam.
1 H318

CE 931-138-8

INDEX -

Nr. Reg. *

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

*Esentato: polimero. Vedi Articolo 2(9) del Regolamento (CE) n. 1907/2006.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Consultare immediatamente un medico o un centro antiveleni. Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. In caso di difficoltà di apertura delle palpebre, somministrare un collirio analgesico (es. ossibuprocaina).

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavare abbondantemente con acqua. Chiamare subito un medico o un centro antiveleni. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico o un centro antiveleni. Portare subito l'infortunato in ospedale. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico. Sciacquare la bocca con acqua (solamente se l'infortunato è completamente cosciente e collaborativo).

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Il prodotto è corrosivo e provoca gravi ustioni e vescicolazioni sulla pelle, che possono comparire anche successivamente all'esposizione. Le ustioni causano forte bruciore e dolore. A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio. I vapori e/o le polveri sono caustici per l'apparato respiratorio e possono provocare edema polmonare, i cui sintomi diventano manifesti, a volte, solo dopo qualche ora. I sintomi di esposizione possono comprendere: sensazione di bruciore, tosse, respirazione asmatica, laringite, respiro corto, cefalea, nausea e vomito. L'ingestione può provocare ustioni alla bocca, alla gola e all'esofago; vomito, diarrea, edema, rigonfiamento della laringe e conseguente soffocamento. Può avvenire anche perforazione del tratto gastrointestinale. Effetti acuti: l'inalazione del prodotto causa irritazione del tratto respiratorio inferiore e superiore con tosse e difficoltà respiratorie; a concentrazioni più elevate può causare anche edema polmonare. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Rivolgendosi ad un medico tenere a disposizione la scheda di sicurezza del preparato o, in mancanza di essa, l'etichetta.



Moroni s.r.l.

Revisione n. 1

Data revisione 05/09/2017

Stampata il 06/09/2017

Pagina n. 4/16

PF_MOR007 - GENIO TAMPONATO

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica



Moroni s.r.l.

Revisione n. 1

PF_MOR007 - GENIO TAMPONATO

Data revisione 05/09/2017

Stampata il 06/09/2017

Pagina n. 5/16

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Usare soltanto in luogo ben ventilato. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Conservare lontano da materiali incompatibili.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10. Materiali idonei: acciaio rivestito, PVC, polietilene, poliesteri stratificati, vetro. Materiali non idonei: metalli.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2016

ACIDO CLORIDRICO

Valore limite di soglia

**PF_MOR007 - GENIO TAMPONATO**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
VLEP	ITA	8	5	15	10
OEL	EU	8	5	15	10
TLV-ACGIH				2,9 (C)	2 (C)
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC					
Valore di riferimento in acqua dolce				0,036	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina				0,036	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente				0,045	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP				0,036	mg/l
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL					
		Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori	
Via di Esposizione					
Inalazione				15 mg/m3	8 mg/m3

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Guanti idonei (fattore di protezione 6, tempo di permeazione > 480 minuti):

Materiale (spessore, mm): lattice (0,5 mm), nitrile (0,35 mm), gomma butilica (0,5 mm), policloroprene (0,5 mm), gomma fluorocarbureica (0,4 mm).

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un

**PF_MOR007 - GENIO TAMPONATO**

autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato Fisico	liquido
Colore	verde
Odore	caratteristico di mandorla
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	1
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	> 60 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non applicabile
Limite superiore infiammabilità	Non applicabile
Limite inferiore esplosività	Non applicabile
Limite superiore esplosività	Non applicabile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità Vapori	Non disponibile
Densità relativa	1,04 - 1,06
Solubilità	solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non applicabile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	non applicabile
Proprietà ossidanti	non applicabile

9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE) : 0,26 %

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.



PF_MOR007 - GENIO TAMPONATO

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

ACIDO CLORIDRICO

Sviluppa idrogeno a contatto con: metalli.

Rischio di esplosione a contatto con: basi forti.

Sviluppa gas tossici di cloro a contatto con: ipocloriti (es. ipoclorito di sodio, ipoclorito di calcio).

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

ACIDO CLORIDRICO

Evitare l'esposizione a: luce, raggi UV.

10.5. Materiali incompatibili

ACIDO CLORIDRICO

Incompatibile con: basi forti, ammoniaca, ipoclorito di calcio, ipoclorito di sodio, agenti ossidanti forti, metalli.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

ACIDO CLORIDRICO

Per decomposizione sviluppa: fumi di acido cloridrico.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

ACIDO CLORIDRICO

Inalazione, contatto dermico.



Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

ACIDO CLORIDRICO

Irritante per le vie respiratorie: 309 ppm (cloruro di idrogeno), topo (dati del fornitore).
Irritante per le mucose (dati del fornitore).

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Orale) della miscela: >2000 mg/kg

LD50 (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

ISOTRIDECANOLO, ETOSSILATO (>= 2,5 EO)

LD50 (Orale) > 300 mg/kg ratto

LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg coniglio

ACIDO CLORIDRICO

LC50 (5 min): 45,6 mg/l ratto (cloruro di idrogeno).

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle

ISOTRIDECANOLO, ETOSSILATO (>= 2,5 EO)

Non irritante (dati del fornitore). In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

ACIDO CLORIDRICO

Corrosivo su coniglio (dati del fornitore).

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

ISOTRIDECANOLO, ETOSSILATO (>= 2,5 EO)

Provoca gravi lesioni oculari (dati del fornitore).

ACIDO CLORIDRICO

Corrosivo su coniglio (dati del fornitore).

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ISOTRIDECANOLO, ETOSSILATO (>= 2,5 EO)

Maximization test (GPMT) porcellino d'india: non sensibilizzante (dati del fornitore). In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

ACIDO CLORIDRICO

Non causa sensibilizzazione su animali da laboratorio (dati del fornitore).

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ISOTRIDECANOLO, ETOSSILATO (>= 2,5 EO)

I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutageni (dati del fornitore).

I saggi in vivo non hanno rivelato effetti mutageni (dati del fornitore).

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

ACIDO CLORIDRICO

I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutageni (dati del fornitore).

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo



PF_MOR007 - GENIO TAMPONATO

ISOTRIDECANOLO, ETOSSILATO (>= 2,5 EO)

La sostanza si è rivelata non genotossica, pertanto non ci si deve attendere un potenziale cancerogeno (dati del fornitore).
In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

ACIDO CLORIDRICO

Inalazione, esposizione prolungata, ratto. Test su animali non hanno rivelato alcun effetto cancerogeno (dati del fornitore).

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ISOTRIDECANOLO, ETOSSILATO (>= 2,5 EO)

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

ACIDO CLORIDRICO

Non è stato osservato alcun effetto (dati del fornitore).

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

ISOTRIDECANOLO, ETOSSILATO (>= 2,5 EO)

Studio di tossicità per la riproduzione su due generazioni: ratto (dati del fornitore).

NOAEL(genitori): >250 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno).

NOAEL(F1): >250 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno).

NOAEL(F2): >250 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno).

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

ISOTRIDECANOLO, ETOSSILATO (>= 2,5 EO)

Orale (ratto) (dati del fornitore).

NOAEL: > 50 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno).

NOAEL (femmina gravida): 50 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno).

Studio di tossicità per la riproduzione su due generazioni.

Dermico (ratto) (dati del fornitore).

NOAEL: >250 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno).

NOAEL (femmina gravida): >250 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno).

Studio di tossicità per la riproduzione su due generazioni.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può irritare le vie respiratorie

ISOTRIDECANOLO, ETOSSILATO (>= 2,5 EO)

La sostanza non è classificata come intossicante di un organo bersaglio per esposizione singola.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ISOTRIDECANOLO, ETOSSILATO (>= 2,5 EO)

La sostanza non è classificata come intossicante di un organo bersaglio per esposizione ripetuta.

ACIDO CLORIDRICO

NOAEC: 15 mg/m3 (cloruro di idrogeno).

Organi bersaglio

ACIDO CLORIDRICO

Sistema respiratorio.

Via di esposizione

ACIDO CLORIDRICO

Inalazione.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ISOTRIDECANOLO, ETOSSILATO (>= 2,5 EO)

Non applicabile.



PF_MOR007 - GENIO TAMPONATO

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

ISOTRIDECANOLO,
ETOSSILATO ($\geq 2,5$ EO)

LC50 - Pesci	> 1 mg/l/96h Cyprinus carpio (OECD TG 203)
EC50 - Crostacei	> 1 mg/l/48h Daphnia magna (OECD TG 202)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 1 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus (OECD TG 201)
EC10 Alghe / Piante Acquatiche	> 1 mg/l/72h

ACIDO CLORIDRICO

LC50 - Pesci	20,5 mg/l/96h Lepomis macrochirus (pH=3,25-3,5, cloruro di idrogeno).
--------------	---

12.2. Persistenza e degradabilità

ISOTRIDECANOLO, ETOSSILATO ($\geq 2,5$ EO)

Rapidamente biodegradabile: >60%, 28 giorni, aerobico (metodo OECD TG 301B); >60%, 28 giorni, anaerobico (metodo OECD TG 311).

ACIDO CLORIDRICO

Degradazione abiotica

- Aria: fotossidazione indiretta, $t_{1/2}=11$ giorni (condizioni: agente sensibilizzante radicale OH).

- Acqua, suolo: ionizzazione/neutralizzazione (condizioni: pH).

Biodegradazione

I metodi per la determinazione della degradabilità biologica non sono applicabili a sostanze non organiche.

ISOTRIDECANOLO,
ETOSSILATO ($\geq 2,5$ EO)

Rapidamente degradabile

ACIDO CLORIDRICO

Solubilità in acqua	> 10000 mg/l
---------------------	--------------

Degradabilità: dato non disponibile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

ISOTRIDECANOLO, ETOSSILATO ($\geq 2,5$ EO)

La bioaccumulazione è improbabile.

12.4. Mobilità nel suolo

ACIDO CLORIDRICO

Aria: molto volatile

Acqua, suolo: mobilità e solubilità significative.

ISOTRIDECANOLO,
ETOSSILATO ($\geq 2,5$ EO)

Coefficiente di ripartizione:	> 3,7
-------------------------------	-------



PF_MOR007 - GENIO TAMPONATO

suolo/acqua

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Codice Europeo dei Rifiuti

I seguenti codici si riferiscono al prodotto come fornito e senza che abbia subito alcuna manipolazione o evento che ne abbia cambiato la composizione:

- 20 01 29* - detergenti contenenti sostanze pericolose.

- 15 01 10* - imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, 1789
IATA:

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: ACIDO
CLORIDRICO IN
SOLUZIONE
IMDG: HYDROCHLORI
C ACID
SOLUTION
IATA: HYDROCHLORI
C ACID
SOLUTION

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8





Moroni s.r.l.

Revisione n. 1

Data revisione 05/09/2017

Stampata il 06/09/2017

Pagina n. 13/16

PF_MOR007 - GENIO TAMPONATO

IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8



IATA: Classe: 8 Etichetta: 8



14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, II
IATA:

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO
IMDG: NO
IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 80	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (E)
IMDG:	Disposizione Speciale: - EMS: F-A, S-B	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 30 L	Istruzioni Imballo: 855
	Pass.:	Quantità massima: 1 L	Istruzioni Imballo: 851
	Istruzioni particolari:	A3, A803	

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.



Moroni s.r.l.

Revisione n. 1

Data revisione 05/09/2017

Stampata il 06/09/2017

Pagina n. 14/16

PF_MOR007 - GENIO TAMPONATO

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) Nr. 648/2004 relativo ai detersivi.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. C Classe 3 10,45 %
ACQUA 87,30 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H302	Nocivo se ingerito.



Moroni s.r.l.

Revisione n. 1

Data revisione 05/09/2017

Stampata il 06/09/2017

Pagina n. 15/16

PF_MOR007 - GENIO TAMPONATO

- H314** Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H335 Può irritare le vie respiratorie.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.



Moroni s.r.l.

Revisione n. 1

Data revisione 05/09/2017

Stampata il 06/09/2017

Pagina n. 16/16

PF_MOR007 - GENIO TAMPONATO

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Procedura utilizzate per derivare la classificazione a norma del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) della miscela:

Corrosione cutanea, categoria 1B H314 Metodo di calcolo.

Lesioni oculari gravi, categoria 1 H318 Metodo di calcolo.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 H335 Metodo di calcolo.